Pro loco, Gruppo astrofili «Deep Space», TeleUnic

Quattro sere nel cosm

Ospiti illustri, dallo studioso di com

CALOLZIO • Pochi anni, come il 2001, sono legati nell'immaginario popolare allo spazio e alla ricerca della vita su altri mondi. Per celebrare degnamente questa data, Calolzio ha deciso di unire le forze di diversi sodalizi per organizzare una grande iniziativa dedicata al cosmo.

La Pro loco del neopresidente Armando Friburghi, il Gruppo astrofili «Deep Space» di Lecco, TeleUnica, la Gazzetta di Lecco e il Centro Ufologico Nazionale proporranno al pubblico quattro serate sullo spazio che richiamano tutti i temi evocati dal 2001: dalle scoperte scientifiche di questi giorni a una grande ricorrenza, dalla semplice osservazione del cielo alla ricerca della vita nel cosmo, con una conclusione dedicata a un argomento che pochi hanno il coraggio di affrontare con coraggio e competenza, al di là di pregiudizi, ciarlatanerie e superficialità disarmanti, quello degli Ufo.

L'iniziativa, che costituisce il terzo ciclo sull'astronomia, sull'onda del successo dei due precedenti organizzati nel 1999 dalla Pro loco e dal gruppo «Deep Space», inizierà giovedì 29 marzo per concludersi giovedì 26 aprile. Vediamo gli argomenti: la prima serata, appunto il 29 marzo, alle 21, sarà dedicata all'osservazione del cielo di primavera con i telescopi del gruppo «Deep Space». Si tratta del terzo tentativo, visto che nei due cicli precedenti il maltempo aveva impedito di scrutare il cielo. Il luogo scelto per installare gli strumenti è il passo del Pertus, anche se si potrebbe optare per un posto più facilmente raggiungibile: una decisione definitiva su questo dettaglio verrà presa nei prossimi giorni. L'osservazione sarà preceduta da un'introduzione teorica per imparare a riconoscere le costellazioni e a identificare gli astri principali, che si terrà nella sala conferenze dell'oratorio di Foppenico.

Giovedì 5 aprile, sempre alle 21, avrà luogo una serata su un tema di strettissima attualità: la ricerca della vita nel Sistema Solare. Negli ultimi anni sono stati raccolti, grazie alle sonde spaz dell'esistenza di a da in grande quant sato di Marte, e de za di un oceano lic i ghiacci di Europa lune di Giove. Amb

Marco Zambianchi

Yuri Gagarin, il primo uomo nello spazio, e la Vostok 1

12 APRILE 1961: IL COSMONAUTA SOVIETICO E' IL PRIMO UOMO NELL

40 anni dallo storico volo di Yuri Ga dell'astronautica raccontata con im

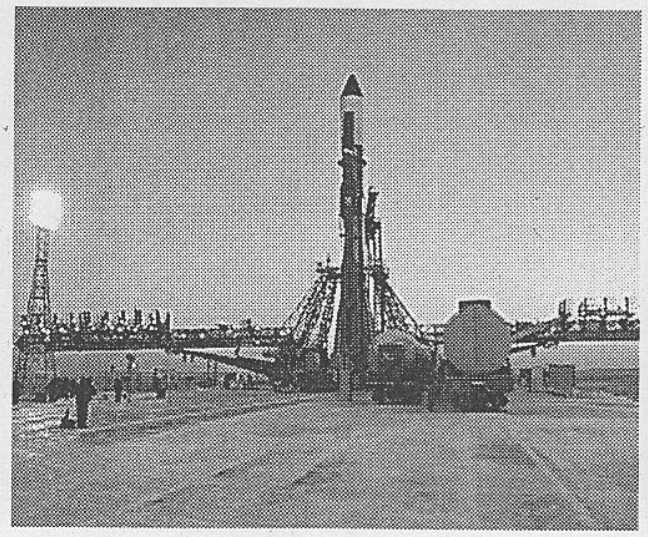
CALOLZIO • 12 aprile 1961: Yuri Gagarin, a bordo della Vostok 1, compie un'orbita completa attorno alla Terra. E' il primo uomo nello spazio. Con lui ha inizio la più grande odissea di conoscenza e avventura nella storia dell'uomo: la conquista dello spazio. Il 12 aprile 2001 cadrà il quarantennale del volo del cosmonauta sovietico. Una ricorrenza che non poteva non essere celebrata nell'ambito del ciclo organizzato da Pro loco e Gruppo «Deep Space», e che anzi è stata una delle molle principali per ideare questi incontri.

Giovedì 12 aprile, alle 21, nel giorno dell'anniversario, nella sala dell'oratorio di Foppenico saranno presenti Marco Zambianchi e Michael Boscolo, esperti di astronautica del Gruppo «Deep Space». La collezione d'immagini in loro possesso è impressionante: il pubblico potrà gustarle con la guida appunto di Zambianchi e Boscolo, che faranno rivivere l'emozione del volo di Gagarin e ripercorrerranno, con l'aiuto di molte foto inedite, 40 anni di storia dell'esplorazione spaziale. Questa

a, Gazzetta di Lecco e Cun organizzano una grande iniziativa

no con una parata di stelle

ete Cesare Guaita all'ufologo Roberto Pinotti



, la navicella con cui fu portato a termine il suo memorabile volo.

O SPAZIO. SI APRE UNA NUOVA ERA

garin: l'avventura magini mai viste

iali, indizi qua liquità nel passlla presentido sotto , una delle ienti favorevoli allo sviluppo di forme di vita elementari, la cui scoperta rivoluzionerebbe le nostre conoscenze e la nostra visione del cosmo, ponendo domande di enorme portata sul senso stesso della nostra presenza sulla Terra. Nelle ultime settimane si sono succedute scoperte emozionanti che hanno spinto gli organizzatori ad allestire una serata su questo tema invitando uno dei massimi specialisti di esplorazione interplanetaria: Cesare Guaita, presidente del Gruppo astronomico Tradatese e studioso di chimica delle comete. Guaita si avvarrà delle ultimissime, straordinarie immagini trasmesse dalle sonde Galileo, Mars Global Surveyor, Cassini e Near-Shoemaker. Quest'ultima, lunedì scorso, è stata protagonista di un'impresa leggendaria, mai tentata prima: l'atterraggio su un asteroide, portato a termine senza che la sonda fosse dotata di motori per toccare morbidamente il suolo. Guaita presenterà anche le immagini mozzafiato di Eros, il piccolo e butterato corpo celeste oggetto della missione Near. Anche questa serata si terrà nella sala dell'oratorio di Foppenico.

serata, come le precedenti, è organizzata da Pro loco, Deep Space, Gazzetta di Lecco e TeleUnica, a differenza dell'ultima che vedrà entrare in scena il Cun al posto degli astrofili. La partecipazione ai primi tre incontri prevede un'iscrizione che può essere comunicata presso la sede Pro loco rivolgendosi al segretario Giuseppe Sibio. Per informazioni si può chiamare la sede del sodalizio (0341/630956), dal martedì al sabato dalle 9,30 alle 12,30, oppure la Gazzetta di Lecco (0341/255175), chiedendo di Loris Lazzati.

Ufo, il massimo esperto spiega il grande enigma

CALOLZIO • Mentre le sonde spaziali stanno raccogliendo indizi sulla presenza di forme di vita primordiali sugli altri pianeti del Sistema Solare, una domanda è sempre stata presente nella mente dell'uomo: esistono altre civiltà nel cosmo? E un altro interrogativo si affaccia inevitabile: se esistono, è possibile che abbiano già visitato il nostro pianeta? E' chiaro che questo secondo quesito, che al pari del primo non ha risposta, si lega a uno dei temi più affascinanti e inquietanti: quello degli Ufo, gli oggetti volanti non identificati che decine di milioni di persone nel mondo affermano di avere visto.
Il tema è spesso terreno di caccia per i ciarlatani, per i truffatori, per i visionari, ma lo è altrettanto per scienziati e intellettuali scettici per partito preso, che alimentano la facile ironia secondo cui gli Ufo sono stupidaggini e invenzioni dell'ubriaco di turno. Tra questi estremi una sola posizione è accettabile: quella di chi analizza il problema scientificamente, senza pregiudizi. E' quanto sta facendo, da oltre 30 anni, Roberto Pinotti, presidente del Centro Ufologico Nazionale. E' il massimo specialista in Europa, consulente scientifico di molti organismi internazionali.

Roberto Pinotti

Sarà lui l'ospite prestigioso della serata conclusiva, fissata per giovedì 26 aprile alle 21 nel salone della scuola «Cittadini» e intitolata «Ufo: visitatori da altrove?». L'ingresso sarà libero.
La serata promette sorprese eccezionali e non mancherà di suscitare domande e discussioni. Sarà l'occasione, purtroppo rarissima, di parlare di Ufo senza gli irritanti sorrisi di scherno con cui spesso viene liquidato l'argomento e senza la presenza squalificante dei personaggi da baraccone che popolano sovente le trasmissioni televisive.